Anno VI. Udine — Mercoledì 15 Agosto 1888 N. 194.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
—Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabacc.!

LE SORPRESE IN AFRICA

Tristi, sanguinosamente tristi le sorprese che ci giungono da quella terra fatale.

Una nuova ecatombe di giovani vite sacrificatisi senza scopo veruno, tranne quello di morire da valorosi.

Nuove madri orbate dai loro cari, nuovi lutti, nuovi rimpianti, ecco quel che ci da l'Africa con le sue terribili sorprese.

Dopo Dogali, Saganeiti!

Gli autori della spedizione folle, possono ben pretendere alla riconoscenza del paese!!

Laggiù in Africa abbiamo sognato la gloria, e non vi abbiamo trovato che la sventura.

E che ne dice quella stampa abbietta che imperante Depretis dileggiava coi danari dei fondi segreti la stampa indipendente per la patriottica crociata intrapresa contro la spedizione africana? . . . .

(?)

Cavalleria tedesca

Il *World* di Londra scrive che a motivo delle memorie di Federico III — ritornate da Londra a Berlino ed in parte depositate nell'Archivio di Stato — scoppiarono delle serie contese nella famiglia imperiale germanica, e soggiunge:

A Berlino e Potsdam è scoppiato un vero alterco circa l'appanaggio vedovile per l'imperatrice Vittoria e le somme da assegnarsi alle sue figlie e sul testamento del defunto imperatore.

L'imperatore Guglielmo minacciava di contestare il testamento di suo padre dinanzi ai tribunali, per il caso in cui non ritornasse nelle sue mani il libro delle memorie del padre.

Il re di Sassonia, il principe Alberto di Prussia, il granduca di Baden, e il principe Bismarck si studiarono di comporre il dissidio.

Del resto, l'imperatrice Vittoria, continua sempre il *World*, ebbe a soffrire molto per l'odio e la diffidenza del partito della Corte verso di lei. E basta un fatto a dimostrarlo.

Allorchè l'imperatore Federico — allora principe imperiale — dimorava a San Remo, l'imperatrice doveva spedire tutte le sue lettere private a Londra e Berlino con un messo speciale, poichè il segreto telegrafico a San Remo veniva violato dal governo tedesco.

Tutti i dispacci diretti dall'imperatrice a sua madre e alla sua famiglia erano conosciuti a Berlino prima che giungessero alla regina d'Inghilterra.

Il *World* narra poi che il generale Winterfeldt, inviato alla regina d'Inghilterra per annunziarle la salita al trono dell'imperatore Guglielmo, e che fu ricevuto e trattato così freddamente dalla regina, aveva cominciato il suo discorso a quest'ultima con le parole:

«Io ho il piacere di partecipare la salita al trono...»

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Per il viaggio del Re in Romagna.

Ravenna 15. Il consiglio direttivo della società operaia maschile, composto di 40 persone deliberò all'unanimità meno due voti di intervenire con la bandiera al ricevimento del Re. La società si compone di oltre 1000 soci. Questa deliberazione fece eccellente impressione in città.

Il discorso di Boselli al banchetto di Torino.

Torino 13. Al banchetto all'*Hotel Europe* in onore del ministro dell'istruzione, Boselli, sono intervenuti oltre 150 consiglieri provinciali, senatori, deputati, il prefetto, i rappresentanti della magistratura, il municipio e tutto il fiore della cittadinanza.

Al levare delle mense parlarono il deputato provinciale Daneo, dando lettura di un telegramma di Brin che, dolente di non poter trovarsi personalmente ad onorare Boselli, manda un affettuoso saluto, lieto di vedere onorato dai suoi concittadini, l'illustre figura che consacrò tanta parte del suo fecondo ingegno e della sua rara operosità nel promuovere gli interessi e la prosperità di Torino (applausi). Parlarono poi il prosindaco Gioberti, il rettore dell'università, il procuratore generale di cassazione, il sindaco di Savona. Gli oratori furono applauditissimi nei loro discorsi e provocarono replicati evviva a Boselli.

Il discorso di Boselli fu continuamente interrotto da applausi più vivi, salutato alla fine da una grande ovazione.

Torino 13. Boselli esordisce, ringraziando per le festose accoglienze avute manifestando i sentimenti che prova nel parlare come ministro del Re d'Italia che regna da Roma sulla nazione libera ed una, in questa città ove negli anni della sua gioventù preparavasi l'impresa del risorgimento nazionale. Accenna al patriottismo tradizionale della popolazione torinese.

Rileva con compiacenza come il programma svolto a Torino dal presidente del Consiglio sia in gran parte compiuto. Il rimanente si compirà prima della sessione. La sessione ventura potrà compiere altre riforme legislative.

Parla dell'energia e dell'alto patriottismo del presidente del Consiglio; osserva che tre sono i principali obbiettivi della politica in lui personificata: serbare alta ed incolume la dignità nazionale, svolgere progressivamente le riforme d'ordine collo sviluppo dei veri progressi coll'opera della libertà.

Dopo un accenno alla tradizione diplomatica dell'antico Piemonte passa a dire come l'Italia sia amica sincera della pace, aliena dalle avventure, disposta a rispettare tutti. Rispettare le alleanze d'Italia tutte di pace e per la pace che spera si conserverà anche a beneficio di coloro cui per avventura non fosse come a noi cara. Il convegno dello czar con l'imperatore di Germania fu un grande avvenimento destinato a favorire la causa della pace. La visita di Guglielmo a Roma sarà un nuovo suggello dei pacifici intendimenti.

Dice che l'Italia marittima deve riconquistare l'attività commerciale sui mari mentre l'equilibrio del Mediterraneo che è interessante all'Inghilterra al pari che a noi, non si turberà e la bandiera dei maggiori popoli coloniali fra i quali l'amica Spagna saluta in ogni terra, con senso di amicizia, la bandiera italiana.

La conservazione della pace nelle attuali condizioni dell'Europa cagiona gli armamenti che aggravano le nostre finanze.

Se ne conforta, dimostrando come il nostro esercito corrisponda a tanti sacrifici e la nostra armata meriti la fiducia del paese non solo per il suo materiale, ma per le prove che ha del personale di esse, accennando all'opera di Brin e all'accademia navale di Livorno.

Contro le conseguenze di simile situazione nulla può il governo.

L'aggravio della finanza proviene anche dalla condizione del nostro paese, dove si debbono ancora compiere tante opere di civiltà. Ne enumera le conseguenze rispetto ai lavori pubblici dicendo che l'ultima legge ferroviaria fu opera di governo onesto. Rispetto all'agricoltura, all'industria e alle istituzioni scolastiche ricorda l'opera recata presso che a compimento, la riforma ed unificazione legislativa, intrattenendosi specialmente dei provvedimenti concernenti il risanamento dell'igiene pubblica e le principali disposizioni della legge comunale e provinciale.

Dice che l'unione indissolubile fra la monarchia e il popolo permette al governo di mantenere inviolato l'ordine, attuandolo con un più largo sistema della libertà. Con la libertà si correggono gli errori dei popoli; si può guardare completamente fidenti nell'avvenire quando in un paese esiste una monarchia di cui non ricorda sia mai esistita una repubblica migliore.

Parla di quanto si attiene all'istruzione e all'educazione nazionale. Rinuncia a svolgere un programma. Espone soltanto alcune idee intorno all'incremento degli studi universitari, all'ordinamento dell'istruzione secondaria ed elementare. Dichiarasi risoluto a far rispettare la libertà fino al punto in cui comincia l'oltraggio alle istituzioni, non potendo acconsentire che sotto qualsiasi aspetto si preparino nelle scuole nemici alla patria.

Da Torino dove è gagliardo l'amore alle arti si compiace di notare il risveglio nel senso artistico in tutta la penisola.

Bisogna considerare come una gloria e come una ricchezza gli antichi monumenti. Fa voti perchè sorga un'arte nuova, originale e libera manifestazione dei tempi nuovi. In alto! deve essere la divisa così della politica, come della scuola dell'arte italiana. I popoli senza ideali elevati cadono nella servitù e muoiono nella corruzione.

Chiude il discorso salutando la Regina d'Italia che, in questi giorni appunto colle ascensioni sulle Alte Alpi, circondanti questi paesi, personifica in sè il sentimento dell'Italia nuova che si eleva a ideali sempre più nobili e puri. »

COSE D'AFRICA

Quel che telegrafa il generale Baldissera sullo scontro di Saganeiti.

Roma 14. Il ministero della guerra comunica il seguente telegramma del comandante superiore d'Africa:

Massaua 14. Un padre della missione francese, arrivato da Akrur, riferisce d'aver constatato che 4 ufficiali sono morti; e del quinto, cioè Virgini, egli ignora la sorte. Afferma che Debeb disponeva nel combattimento di 700 uomini compresi 360 fucili con scarsità di munizioni.

È smentito il tradimento degli assortini. Ritornarono gli altri dispersi con Adam. Il numero dei reduci supera 400. Ho mandato sopra luogo per assumere informazioni.

Firmato: *Baldissera.*

L'ultimo dispaccio.

Roma 14. Il Ministero della guerra comunica il seguente dispaccio del comandante le truppe in Africa:

Massaua, 14. Contrariamente agli ordini ricevuti Adam era partito con trecento uomini invece di duecento.

Dei quattrocento bascibuzuk del distaccamento Cornacchia ne tornarono 221 di cui 57 feriti. Dei trecento dell'orda di Adam tornarono 260, di cui 19 feriti.

Un Padre della missione francese giunto ora a Massaua non può dare le notizie richieste da Vostra Eccellenza, provenendo solo da Akrur. Anche le notizie date da lui stamane in Arkiko e da me telegrafate al ministero sono poco attendibili.

Firmato: *Baldissera.*

Particolari e commenti sul fatto di Saganeiti.

Anche ieri si fecero numerose visite al Ministero della guerra per chiedere nuovi particolari sul fatto di Saganeiti.

Ma alla Pilotta si afferma e si assicura che nulla è giunto in più di quanto fu comunicato ai giornali.

Anzi avendo un foglio mattutino affermato che il ministero non aveva pubblicato integralmente il dispaccio spedito da Baldissera, il ministero stesso pubblica una dichiarazione in cui dice di tenere a disposizione di chiunque desidera vederlo il dispaccio cifrato del generale Baldissera, identico a quello pubblicato.

Intanto notasi che i giornali amici del governo hanno un linguaggio piuttosto severo verso il Baldissera.

Il *Fracassa* stamane invocava la necessità di approfondire i fatti poichè se è tollerabile che i nostri soldati affrontino i pericoli, non devesi ammettere che i soldati siano sacrificati come dei martiri.

Anche il *Popolo Romano* reclamava che si attribuisca la responsabilità a chi tocca.

Fanfulla dice che il ministero ordinò a Baldissera di spedire per mezzo del piroscafo *Scrivia* un rapporto dettagliato per motivare come abbia potuto indursi ad arrischiare un operazione tanto lontana, senza prevenire il ministero, e con forze tanto deboli.

Invitossi pure il Baldissera ad indicare il numero degli uomini morti e feriti.

Intanto il ministero assicurava che ignorava perfettamente l'azione ordinata da Baldissera il quale la comunicò soltanto l'altro ieri.

Questa circostanza aggraverebbe assai il giudizio sul generale comandante.

Il *Diritto* sotto il titolo «scacco morale» duolsi che l'Italia dal 1886 conti solo sconfitte. Saganeiti negli effetti morali è una seconda Dogali. L'autorevole giornale romano ripete il motto di Cairoli circa la nostra posizione in Africa: «Prepotenti e impotenti».

All'estero si coprirà di scherno la nostra bandiera malgrado l'eroismo dei nostri soldati. L'Italia è stanca di questo lento sacrificio dei suoi figli in Africa.

Il *Diritto* critica la nostra condotta verso gli alleati indigeni. Le altalene continue ci guastarono gli amici.

Lagnasi che si voglia lasciare impunito Debeb che con 400 uomini umilia le armi italiane.

Invoca infine i pronti provvedimenti.

Un telegramma di Baldissera in data di stamane dice di aver mandato persona competente sopra i luoghi per attingere informazioni.

Dicesi che il ministero avesse dato ordini pel nuovo ordinamento del corpo dei bascibuzuk introducendovi i sott'ufficiali e i caporali italiani.

Ma dopo l'odierno incidente è sospeso il progetto.

L'*Esercito* biasima coloro i quali senza elementi positivi giudicano l'operato del generale Baldissera.

Dice che i corpi irregolari sono fatti apposta per tutelare le imprese arrischiate.

D'altronde è nostro dovere difendere gli indigeni i quali eransi affidati alle nostre armi.

L'odierno incidente valga a disilludere coloro che credono possibile la pace coll'Abissinia.

ALL'ESTERO

La posizione attuale di Moltke.

Berlino 13. In seguito alla nomina a presidente della commissione della difesa nazionale Moltke occupa la posizione occupata dall'imperatore Federico prima dell'ascensione al trono rimasta disoccupata dopo. Nel nuovo posto Moltke resta in servizio attivo.

Agitazioni operaie in Francia.

Parigi 14. Vi è dell'agitazione negli operai disoccupati a Calais. Essi volendo far cessare il lavoro degli operai del porto, invasero ieri i cantieri, gettarono in acqua gli utensili, innalzarono la bandiera rossa.

La polizia e la gendarmeria non hanno potuto disperderli.

Un commissario di polizia fu colpito da uno degli scioperanti.

Un battaglione di truppa ristabilì l'ordine.

Molti arresti.

Un battaglione d'artiglieria custodisce i cantieri del porto.

Dicesi che gli anarchici designano parecchie fabbriche da incendiarsi.

Gli arresti continuano.

Attendonsi truppe con cavalleria.

TELEGRAMMI

Dresda 14. Il principe di Napoli decise iersera tardi di partire stamane alle ore 5 per Amburgo, donde stasera si recherà a Nuremberg proseguendo quindi per Stoccarda e Costanza.

Il principe di Napoli fu ossequiato alla stazione dal console italiano e dal segretario del consolato.

Nuernberg 14. Il principe di Napoli è arrivato e scese all'Hotel di Baviera.

IN GIRO PEL MONDO

La scoperta d'un Anfiteatro Romano.

Da qualche tempo presso il villaggio tedesco Deutsche Altenburg, nell'aperta campagna, i contadini avevano notato una anomalia che li sorprese grandemente; il frumento disegnava la pianta di un anfiteatro, e la terra andava prendendo man mano la disposizione a scalinate degli anfiteatri romani.

Questo fatto, collegato coll'opinione manifestata in passato dall'archeologo Alois Hauser, che in quelle parti dovesse trovarsi un anfiteatro romano, consigliò gli scavi, che diedero un risultato che superò l'aspettativa.

Si urtò già a piccola profondità contro grosse muraglie, la cui forma ellittica tolse ogni dubbio che si trattasse del cercato monumento.

Gli ulteriori scavi misero allo scoperto le gradinate fino alla così detta «arena» il cui suolo è ancora in buono stato; e si giunse perfino a scoprire l'antica strada romana.

Ora gli scavi si continuano con grande alacrità, e ben presto l'antico anfiteatro sarà tutto scoperto.

La solita apparizione della madonna.

Mandano da Pescara il racconto di una delle solite commedie pretine, che si seguono e si rassomigliano tutte, come il tecoco del cambiar in oro i biglietti di banca.

In Torrevecchia, paesuccio vicino a Chieti, giorni sono un contadino sparse la voce che sopra un albero erasi vista una Madonna e propriamente quella dei miracoli, con sede permanente in Casalbordino.

Alla notizia di questa stupidaggine da medio-evo, corrono da ogni dove genti a turbe, ed i gonzi bigotti donano ai preti candele e oggetti di valore, e fanno recitare a loro spese messe e litanie.

Si assicura che la scorza di quel tal albero di quercia, ove asseriscono che si è vista tra i rami la Madonna, viene persino venduta come divozione.

Il più curioso si è che i preti di là fanno spargere la voce che la miracolosa Madonna è fuggita da Casalbordino, perchè stufa di vedere il mercato che i preti di colà facevano di lei. Dicono che si è recata a Torrevecchia perchè luogo più devoto e meno affarista.

L'eredità di Federico III.

L'imperatore Federico, ha lasciato alla sua consorte un'eredità di 150,000 sterline (3,750,000 lire italiane) in valori inglesi.

Il testamento stabilisce che questa somma passi dopo la di lei morte ai suoi figli minori — nelle proporzioni che determinerà la stessa Imperatrice. Amministratori di questa sostanza sono la Regina d'Inghilterra, il Re del Belgio e il principe di Sassonia Coburgo-Gotha.

Quanta carta si consuma al mondo.

Si è fatta una statistica curiosa sulla produzione della carta nel mondo intero.

Esistono sulla superficie del globo quattro mila manifatture, che fabbricano annualmente 980 milioni di chilogrammi di carta.

Trecento milioni di chilogrammi sono consumati dai giornali, 191 milioni dai libri, 100 milioni pei servigi amministrativi dei governi, 93 milioni dall'industria, 95 milioni dalle scuole ed il resto, cioè 101 milioni, va impiegato nella corrispondenza privata.

Neurosismo e Civiltà

Pochi mesi prima che una immatura morte lo rapisse, giovane ancora, alla *scienza*, il *dottor Giorgio Beard*, l'insigne neuropatologo di New-York, m'inviava le sue belle pubblicazioni sull'ipnotismo (*trance*) e sulla corea epidemica o neurosi saltatoria che allora infieriva nello Stato del Maine (*myriachit o jumding*), scrivendomi nello stesso tempo che io e tutti gli altri neurologi del Vecchio Continente saremmo rimasti meravigliati della stranezza di quei fenomeni e della eccezionalità di quelle forme morbose. Il Beard mi chiedeva anche se io avessi, nella mia pratica medica, osservato nulla di simile, e pareva intenzionato di procedere ad una di quelle inchieste cui ci hanno abituati i medici e naturalisti inglesi ed americani, ad esempio il Darwin e il Galton.

Poco dopo (1884) egli pubblicava il suo libro sul *Neurosismo Americano*, che ora la signora Sofia Fortini-Santarelli ci dà in bella versione italiana (1) ed anche in quest'opera ritorna a assistà sulla idea manifestatami per lettera che solo nell'America settentrionale, e precisamente nella civilissima repubblica federale degli Stati Uniti, le malattie nervose siano presentemente le più gravi e frequenti in tutte le classi sociali: anzi, che ve ne siano alcune originariamente ed esclusivamente americane. Il tipo principale, il fondamento di codeste neuropatie sarebbe quella condizione particolare di esaurimento ed irritabilità del sistema nervoso, che il Beard pel primo ha chiamato *neurastenia*, o *morbus americanus* ma che del resto figurava con nome poco dissimile anche nei nostri vecchi trattati di patologie, dal Pomme al Bouchut ed al Leyden.

Nessun medico europeo, che abbia un poco di esperienza per rispetto alle affezioni nervose, ammetterà la pretesa specificità storica e geografica della neurastenia, qual'è voluta dal neurologo di Nuova-York. Io, da quattordici anni, mi occupo in modo esclusivo di neurosi e di neuropatie, e posso assicurare che nessuna forma clinica manca sotto tale riguardo anche in Italia. — Certo, noi siamo meno «nervosi» dei nostri vicini, i Francesi, e le nostre grandi città non hanno il numero stragrande di «bei casi» di isterismo, come li offre Parigi alle classiche investigazioni del Charcot. Ma errerebbe colui che ci supponesse immuni dalla labe neuropatica, tanto è vero che la più grande artista drammatica del nostro teatro, la signora Eleonora Duse Checchi, ci rappresenta generalmente il tipo dell'isterica con colori poco dissimili, sebbene meno intensi, del tipo immedesimatosi in Sarah Bernhardt, e i nostri pubblici la trovano grande appunto perchè veritiera o per lo meno verosimile. I medici italiani veggono e curano una caterva innumerevole di uomini neurastenici e di donne isteriche, come avviene ai medici degli altri paesi.

Alcuni anni prima delle pubblicazioni del Beard, giovandomi della mia esperienza personale, intrattenni il Congresso medico italiano (Modena 1882) intorno al *nervosismo*, e mi ricordo di aver fatta a Torino nell'inverno del 1881 anche una conferenza sul *mal dei nervi*. Ricordo questi fatti non per menarne vanto (chè sarebbe come vantarsi d'aver detto che il sole ci invia luce e calore), ma per confermare la mia asserzione: *non esservi un nervosismo specifico americano, più che non vi sia un nervosismo italiano o francese o turco*. Le forme cliniche sono essenzialmente eguali per tutto il mondo, e, se diversificano nei diversi paesi, le differenze riguardano puramente le modalità meno importanti, i sintomi più varianti, i fenomeni più estrinseci.

L'altra asserzione del Beard, che le civiltà antiche, ad esempio la Greca, la Romana, e la civiltà del Rinascimento, non abbiano avuto neurastenici, è altrettanto inesatta. E ci vuol poco a capirlo. La civiltà consuma il sistema nervoso dei moderni, come lo consumava ai contempor nei di Augusto o di Leone X o di Carlo V, per un motivo identico: ed è che l'uomo civile usa ed abusa sempre delle sue forze fisiche ed intellettuali. Le leggi della fisiologia e patologia dell'innervazione sono sempre le medesime dall'epoca remota in cui sul globo comparvero i primi esseri viventi fino ad oggi, e tali si conserveranno anche nel più lontano avvenire.

Per ammettere adunque che solo gli Americani degli Stati-Uniti diventino neurastenici, converrebbe che fosse dimostrata una differenza essenziale, irriducibile fra la loro civiltà e la nostra. Ora, se è vero che la grande Repubblica Americana precede la vecchia Europa sotto molti rispetti, massime per ciò che tocca il commercio, l'industria e le ricchezze; se è vero che il celebre Erberto Spencer, visitando tre anni or sono quella fiorentissima nazione, abbia pianto di dolore al pensiero delle condizioni di gran lunga inferiori della sua Inghilterra, s'à pur sempre il fatto che nello sviluppo delle scienze, della filosofia, delle arti, cioè nelle manifestazioni più alte dell'intelligenza umana, la civiltà Americana non supera e forse neppure eguaglia la Europea. La tensione del sistema nervoso che noi abitanti del vecchio mondo proviamo durante il secolo presente, se è certamente meno universale e meno vivace di quella che al di là dell'Atlantico dà origine a tante forme neurosiche, non appare però fondamentalmente diversa.

Anche fra noi, chi lavora col cervello e coi nervi in luogo di lavorare coi muscoli, è soggetto agli esaurimenti eccitabili; anche fra noi, esistono le stesse cause che enumera il Beard nel suo libro come capaci di provocare il nervosismo: ed anche i neuropatici italiani ci presentano gli stessi sintomi, la stessa deficienza di energia del sistema nervoso, gli stessi disquilibri nelle forze cerebrali e spinali, che al medico di New-York mostravano i suoi ammalati.

Passiamo in rassegna le cause che determinano nelle nostre classi sociali più alte le affezioni neurosiche, e vedremo che sono quelle esposte dal Beard. Il benessere materiale, i maggiori mezzi di comunicazione, il telegrafo, il telefono, il vapore, l'attività delle industrie e dei commerci, le oscillazioni del credito, gli affari, le questioni politiche, i giuochi di borsa e di azzardo, l'accresciuta sensibilità unita al bisogno di maggiore dissimulazione, la libertà più diffusa, la partecipazione alla vita sociale, la stampa periodica, la coltura mentale, il sovraccarico degli studi obbligatori, la concorrenza per la vita, l'abitudine o il desiderio del lusso, gli abusi d'ogni sorta, gli alcoolici, il tabacco, il thè, il caffè, i raffinamenti del piacere, le alternative delle stagioni; queste ed altre cause di neurosismo, non solamente esistono anche nei paesi europei più avanzati e civili, quali sono la Francia, l'Inghilterra, la Germania; ma anno per anno, giorno per giorno, aumentano anche in quei paesi, che come l'Italia, l'Austria, la Russia, vedono alzarsi il livello della loro coltura e perfezionarsi in tutti i rami il loro incivilimento. Questo aumento delle neuropatie è dimostrato anche dalla statistica dei suicidi, come dirò meglio in un altro articolo, e si diffonde ai due sessi, a tutte le età, a tutte le classi sociali.

E in quanto ai sintomi, ve n'è forse uno solo che sia caratteristico dei neurastenici americani e manchi invece nei nostri? Il concetto della neurastenia è divenuto ormai, negli ultimi anni specialmente, così popolare anche in Italia, che molte persone entrando nel mio gabinetto di consultazioni a Torino od arrivando al mio Stabilimento Idroterapico in Andorno, mi dicono a bruciapelo, senza neppure espormi le loro sofferenze: *badi, dottore, che io sono un neurastenico*. Vero è che in non pochi casi questa diagnosi è inesatta e il povero malato, che si culla nell'illusione della semplice neurastenia, ha invece profondamente leso il suo sistema cerebro-spinale; poichè avviene oggi questo fatto curioso, ma facilmente spiegabile: che i medici tranquillizzino i loro clienti con la parola *neurastenia*, come lo si faceva a pel passato usando le altre parole non meno elastiche di *isterismo, di diatesi erpetica*, e simili. Ma il volgarizzarsi del concetto medico della neurastenia dimostra che essa è assai frequente anche in Italia, e basta averne curata qualche dozzina per vedervi riflesso in modo completo il quadro scrittone dal Beard nel suo libro.

I tempi moderni e i paesi molto inciviliti pagano naturalmente un più forte tributo alle neurosi. Noi tutti abbiamo oggidì un'organizzazione più fina, una suscettibilità più grande, un'irritabilità più vivace del sistema nervoso. Il nostro cervello risente, più di quello delle passate generazioni, l'azione degli stimolanti, dei narcotici, dei caffeici, dei medicamenti, delle vicende meteoriche. Qual medico potrebbe adesso salassare così impunemente come facevano i seguaci di Rasori e di Tommasini? Quale idroterapista potrebbe, senza recare danni irrimediabili, sottoporre i suoi clienti ai mezzi eroici e quasi brutali che usava a Gräfenberg il Priessnitz quarant'anni or sono?

In tutti gli organi più importanti, in tutte le funzioni di innervazione noi ci modifichiamo. La nostra vista si accorcia e diventiamo in maggioranza dei miopi: gli oculisti possono attestare che ogni anno cresce il numero delle persone che hanno bisogno di lenti biconvesse. L'udito si raffina, e se gustiamo più che mai le armonie del *Tannhäuser* e dell'*Otello*, siamo anche più facilmente irritati dai rumori delle grandi città. I denti ci si cariano e ci cadono, come i capelli, precocemente: il sonno è più corto e leggiero; lo stomaco, più fiacco, non regge ai pasti pantagruelici dei tempi antichi. Ci esauriamo più presto, ma per esporre i nervi ed il cervello ad un nuovo e sempre più vario lavoro: chiediamo anzi a questi organi delicatissimi più che il selvaggio non chieda ai suoi muscoli. Il senso estetico si acuisce: aborriamo ormai dai colori troppo spiccati: ecco perchè vediamo apparire il grigio nella moda di quest'anno. Nelle donne non cerchiamo solo i piaceri inferiori, ma vogliamo che la bellezza si armonizzi con lo spirito. Le nostre mogli intanto sono sempre più incapaci di allattare; ed una miriade di sofferenze oscure, lunghe, ostinate tien dietro all'esercizio normale delle funzioni di maternità. Noi ci moviamo di più: viaggiamo più di sovente e più a lungo: ci commoviamo per un numero immensamente più variabile di sentimenti altruistici; parliamo più rapidamente, pensiamo con sempre crescente intensità, ci occupiamo mentalmente dal mattino alla sera, e ci agitiamo per i mille nonnulla che costituiscono la vita quotidiana fra i popoli civili.

Come dunque l'energia del nostro sistema nervoso non si esaurirebbe? come potrebbe il cervello resistere a tanto dispendio di forza, senza provare presto o tardi le conseguenze di un vero e proprio disavanzo? Nel bilancio dell'organismo ciascuno di noi ha una data quantità di energia, che può consumare senza danno, mantenendo in perfetto equilibrio l'entrata con l'uscita. Colui che nel lavoro eccessivo provocato dai bisogni odierni della vita sociale, spende più di quel che gli è permesso dalla sua costituzione, dalla tempra, dall'ingegno, finisce come il ricco banchiere che consuma il suo denaro in speculazioni azzardose senza conveniente reintegrazione del capitale. La neurastenia è precisamente la bancarotta del sistema nervoso.

Andorno (La Salute).

Prof. *Enrico Morselli*.

Cane da caccia Setter. È vendibile un cane da caccia *Setter* di anni due, di forme bellissime ammaestrato dal distinto allevatore Battèl.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione del nostro giornale.

DALLA PROVINCIA

Tarcento, 12 agosto.

Festa scolastica.

Oggi nel Teatro De Colle ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni di queste scuole comunali.

Sul palcoscenico presero posto il Sindaco, l'Ispettrice, la Commissione scolaresca ed altre autorità di questo importante capoluogo.

Il Sindaco con appropriate parole ispirate a nobili e patriottici sentimenti aprì la solennità.

Il direttore didattico prof. Villotta recitò un discorso sull'educazione morale, intellettuale e fisica dei fanciulli; intrattenne il numeroso e paziente pubblico per circa un'ora!

Anche un ragazzino della prima classe inferiore certo Morgante parlò con molto spirito a nome del proprio maestro e chiuse il suo dire col raccomandare ai compagni di scuola ad esercitarsi allo studio ed a non dimenticare i libri durante le vacanze.

A questo punto una graziosa fanciullina presentò all'egregia Ispettrice scolastica signora Palmira Morgante un magnifico mazzo di fiori.

Venne poi la distribuzione dei premi; gli alunni chiamati ad alta voce dal direttore si presentavano al Sindaco il quale consegnava loro il premio. Era bello il vedere i fanciulli e le fanciulle a ricevere il frutto della loro assiduità ed attitudine allo studio; sui loro volti si leggeva la contentezza e la soddisfazione.

Finita la distribuzione il direttore didattico dichiarò sciolta l'adunanza ed al suono della fanfara il pubblico uscì dal Teatro, lieto d'aver assistito ad una sì simpatica festa del progresso.

Si raccomanderebbe per un'altra occasione di fare le cose più spiccie perchè *due ore e mezzo* sono insopportabili specialmente in questa stagione.

Virgola.

Banca di Pordenone. Situazione al 31 luglio 1888.

Attivo

Cassa	»	43,317.95
Portafoglio	»	669,529.75
Effetti pubblici a garanzia corrispondenza-rappres.	»	40,704.19
Immobile pervenuto a pagamento debito cambiario	»	1,604.16
Provincia di Udine. Interessa sui prestiti suddetti	»	815,80
Antic. sopra pegno di titoli	»	8,585.—
Idem. soprapegno merci	»	3,118.—
Crediti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	121,595.18
Debit. div. conti da reg.	»	1,141.92
Mobilio, Casse forti ecc.	»	1,400.—
Spese di primo impianto	»	3,000.—
Depositi a garan. anticip.	»	17,955.—
Deposito a garanzia sconti	»	1,000.—
Depositi dei funz. a cauz.	»	34,000.—
Depositi liberi a custodia	»	393,172.—
Totale delle attività	L.	1,241,000.95
Spese generali L. 5,846.04		
Tasse governative e comunali » 1,374.40		
	L.	1,248,221.39

Patrimonio Sociale

Cap. sociale	L.	150,000.—
Fondo di riserva	»	4,784.64
Id. speciale per le perdite eventuali sui prestiti fiduciari agli innondati del 1882	»	4,667.67
Fondo per oscillaz. valori	»	697.69
	L.	160,150.—

Passivo

Conti correnti senza int.	L.	1,650.—
Conti corr. frut. cap. e int.	»	606,831.05
Dep.a risparmio cap. e int.	»	50,816.18
Banco di Napoli. Conto c.	»	30,000.—
Detto Conto incassi	»	796.12
Debiti in C. C. verso Banche e corrisp. diversi	»	17,007.42
Cred. div. per effetti all'inc.	»	2,573.82
Credit. div. conti da reg.	»	97.30
Assegni a pagare	»	8,000.—
Azionisti conto dividendi	»	156.40
Deposit. div. per depositi a garanzia e anticipazioni	»	17,955.—
Depositanti div. per dep. a garanzia di sconti.	»	1,000.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	»	34,000.—
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	»	393,172.—
Totale delle passiv.	L.	1,224,205.24
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L.	17,532.37
Risconto portafoglio ed anticipazioni eserc. precedente	»	6,483.78
	L.	1,248,221.39

Il Presidente, ing. *D. Roviglio*.

CRONACA CITTADINA

La giornata d'oggi. Splende un sole infuocato e per le vie della Città s'affolla la gente che dal contado giunse in gran copia fin dalle prime ore mattutine d'oggi.

Alle ore 4 pom. in Piazza Giardino vi sarà l'estrazione della Tombola ai vincitori della quale, sono destinati i premi seguenti:

Cinquina	L. 200
I. Tombola	» 700
II. Tombola	» 400

***

Alle 5 pom. avrà luogo la corsa internazionale dei velocipedisti, che riescirà senza dubbio attraente, e di cui ecco il programma:

1. Sfilata di tutti i velocipedisti presenti alle corse. Medaglia d'argento di primo grado alla Società che sarà rappresentata da maggior numero di soci, escluso il Veloce Club Udinese.

2. «Corsa Castello» bicicli. Giri 5, metri 2625. — Premi: 1° medaglia d'oro, 2° medaglia d'argento dorato, 3° medaglia d'argento.

3. «Corsa Udine» bicicli e biciclett. Giri 6, metri 3150, tempo massimo 7'52''. — Premi: 1° medaglia d'oro, 2° medaglia d'argento dorato, 3° medaglia d'argento.

4. «Corsa incoraggiamento». Giri 4, metri 2105. Libera a tutti i velocipedisti che mai riportarono primi premi. — Premi: 1° medaglia d'oro, 2° medaglia d'argento, 3° di bronzo.

5. «Corsa Friuli» bicicli e biciclette. Giri 10, metri 5250, tempo massimo 14'31''. — Premi: 1° medaglia d'oro e oggetto, 2° medaglia d'argento dorato e oggetto, 3° medaglia d'argento.

***

Nella sera, la Piazza V. E. verrà illuminata a luce elettrica.

Prezzi per assistere agli spettacoli che si daranno in Giardino grande.

Mercoledì 15 agosto

Ingresso alla Tribuna *A*	L. 1.50
» » *B*	» 1.—
» all'Elisse del Giardino	» 0.80

***

Domenica 19 agosto

Ingresso alla Tribuna *A*	L. 1.50
» » *B*	» 1.—
» all'Elisse del Giardino per la Corsa e Festival	» 0.50

***

Festival

Ingresso all'Elisse del Giardino	cent. 10
» ai Quadri Dissolventi	» 20
» » Plastici	» 20
» ai ginnasti - primi posti	» 20
» » secondi posti	» 10

Regolamento per la sfilata dei Velocipedisti nel Pubblico Giardino. 1. Sono invitati alla sfilata tutti i velocipedisti che indossano costume.

2. Alle ore 4 1/2 pom. tutti coloro che prenderanno parte alla sfilata si troveranno riuniti alla sede Sociale.

3. L'ordinamento avverrà in Via dei Gorghi e sarà diretto da persone incaricate appositamente una per ogni tipo di macchina.

4. Precederanno i bicicli, seguiranno i faudems, i tricicli, indi le biciclette, kanguro e monociclo.

5. I giri saranno 3, al primo si procederà per 1 indi per 2, poi per 4 infine verrà consegnato loro un canestrino per il getto dei fiori alle signore.

6. Poi i velocipedisti scenderanno al Traguardo e con ordine disporanno le macchine lungo il palco degli Spettatori.

7. I velocipedisti non corridori, dopo la sfilata, sono obbligati a ritirarsi nel palco che sarà loro indicato.

8. Nessun rappresentante del Veloce-Club-Udine è tenuto a rispondere ai velocipidisti, dei guasti avvenuti alle macchine.

9. Ognuno per evitare eventuali contrasti è pregato di sorvegliare personalmente la propria macchina.

La Presidenza.

Tiro al piccione. Domenica 19 agosto 1888 alle ore 10 antimeridiane gara di tiro al piccione nella Braida conte Codroipo Via Gorghi.

Entrata presso il ponte del Battirame.

Premi offerti dall'onorevole Municipio:

I. Medaglia d'oro
II. Medaglia d'argento
III. Medaglia di bronzo.

Entratura L. 5. Cinque piccioni gratis a 20 metri. Due mancati fuori concorso. I piccioni di gara a L. 1.

Nei giorni di venerdì 17 e sabbato 18 alle ore 10 antimeridiane tiri di prova.

Ingresso libero per i soli tiratori, i quali dovranno rifondere il prezzo dei piccioni a lire una cadauno. I signori tiratori sono pregati di intervenire con fucili a retrocarica e pallini non superiori al N. 6.

Il Regolamento pel tiro è quello della Società di Milano e sarà ostensibile sul sito della Gara.

Iscrizioni per la gara al negozio P. Gambierasi.

Durante la gara suonerà la Banda di Feletto Umberto.

Prezzi

Entrata . . . . . . L. 0.50

Posti distinti con sedia (compreso l'ingresso) » 1.50

La Commissione per gli spettacoli.

Veloce club. Il banchetto che il Veloce Club offre alle rappresentanze degli altri Clubs ed ai corridori, avrà luogo questa sera alle ore 9 presso la birreria Kosler fuori Porta Aquileia.

Birraria Kosler. Oggi, mercoledì 15 agosto, alle ore 8 1/2 pom., *Banchetto ai velocipedisti* che sarà servito dal sig. Pietro Trani conduttore dell'albergo *Europa.*

La simpatica riunione sarà rallegrata da una piccola orchestra.

Il Direttore
Luigi Chiesorini.

La luce elettrica. Ieri sera la piazza V. E. era illuminata a luce elettrica, con dodici lampade a incandescenza.

L'esperimento soddisfece il pubblico, e la luce fu giudicata bella, intensa, senza oscillazioni o intermittenze di sorta.

La fontana di Giardino grande. Non ha nulla di veramente artistico, se non è anzi la negazione del gusto estetico. Trattandosi di opera destinata ad essere duratura, si doveva aspettarsi a buon diritto, se non qualche cosa di meglio, almeno di manco peggio. Anzichè una fontana, ell'è una vascaccia circondata da cretaglie disegnate senza il menomo intuito della natura. Con i danari così male spesi in quella *cretaglia*, s'avrebbe potuto far in mezzo una statua in cemento raffigurante Nettuno, da cui avrebbe dovuto poi sprigionarsi il getto d'acqua. O se non una statua, nel mezzo avrebbe dovuto almeno sorgere una fontana avente qualche linea architettonica; ma così, com'è, è lavoro rozzo, tollerabile appena in un villaggio, ma indegno di una città.

E diciamo questo francamente, perchè non si dica poi sempre che la stampa paesana, non ha altro ufficio fra noi che quello di incensare, incensare tutto e tutti.

Quanti hanno un po' d'intelligenza e di gusto artistico, su questo proposito della *fontana* di giardino grande, dovranno darci ragione.

Il caldo produce i suoi effetti. Precisamente così, e ce ne offre una prova l'organo degli interessi clericaleschi, nel suo numero di jeri.

Per rispondere a modo suo ad X a proposito di un innocente articoletto dal titolo: *L'Arcivescovo di Udine e le feste*, il rugiadoso organetto ci gratifica di insolenze poco e punto cristiane.

Il *Friuli*, secondo lui, disprezza l'autorità divina, ecclesiastica e perfino civile, e tutto ciò perchè è organo della *setta protestante*. La scoperta da diritto a un busto di . . . . ceralacca da innalzarsi ai redattori del *Cittadino*, . . . tutt'altro che italiano. Chi mai avrebbe potuto sognarselo: il *Friuli organo della Chiesa evangelica!* . . . .

C'è per Iddio da far ridere le galline e bestie simili.

Si vede proprio che fa caldo. Approfittino i redattori del *Cittadino*, dello stabilimento Stampetta fuori porta Poscolle; un bagno a doccia non costa che sessanta centesimi, ed è eminentemente rinfrescativo.

Del resto diremo al *Cittadino* che in merito della questione l'X ci ha mandato una sua risposta ma non possiamo pubblicarla oggi perchè ci manca lo spazio. Si rinfreschino intanto, gli scrittori del *Cittadino.*

Banda militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà, oggi, la Banda del 76° reggim. fanteria sotto la Loggia Municipale, dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.:

1. Marcia «Gioli» Lopes
2. Mazurka «Tutta Gioia» Lanzavecchia
3. Sinfonia «La Forza del Destino» Verdi
4. Corona d'Opere N. N.
5. Fantasia «Lo Svegliarino» Lopes
6. Valzer «Le Sirene» Waldteufel

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1888.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,670,250
Libretti emessi nel mese di giugno	»	28,276
	N.	1,698,526
Libretti estinti nel mese stesso	»	9,417
Rimanenza	N.	1,684,109
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	242,401,746.74
Depositi del mese di giugno	»	12,817,466.59
	L.	255,219,218.88
Rimborsi del mese stesso	»	12,317,998.09
Rimanenza	L.	242,901,215.24

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8 1/2, quarta rappresentazione della *Forza del Destino.*

Chirurgo dentista. Il rinomato dott. Giovanni Fenech chirurgo dentista di Vienna, guarisce perfettamente le malattie della bocca, mette denti artificiali secondo il nuovo, ultimo sistema americano; eseguisce l'estrazione delle radici senza dolore, — e tutto ciò a mitissimi prezzi.

Richiesto, si porta anche a domicilio.

Abita in via della Posta numero 42 — Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 13-14	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	752.3	751.3	752.0	
Umid. relat.	64	69	63	
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	
Acqua cad. m	—	—	—	
Vento (direzione	—	—	—	
Vento (vel. kilom.	0	0	0	
Term. centig.	26.9	31.1	26.4	

Temperatura (massima 31.8 (minima 18.5

Temperatura minima all'aperto: 18.5

31. Avendo la nutrice mancanza di latte, mi occorrerebbe una bottiglia del suo Galattoforo che la stessa sperimentò altre volte con eccellente successo. — La prego dirmi il costo onde le possa far tenere l'ammontare, e se può spedirmela in pacco postale (prov. di Brescia) 1886. — *Conte Franceschini* — Tenente Colonnello Capo di Stato Maggiore.

Costo: Una bottiglia L. 2 — più L. 1 per cassetta e trasporto. Chi acquista 5 bottiglie (L. 10) avrà cassetta e trasporto. «gratis».

Indirizzo: *Prof. Nestore Prota Giurleo* in Napoli, via Roma con entrata dal vico 2.o S. Tommaso n. 20 p. p.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 8 agosto, n. 12 contiene:

— Il Municipio di Ampezzo avvisa che il giorno 27 agosto 1888 alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale, un'asta per la vendita di numero 1658 piante resinose del bosco Rio Storto sul dato di L. 8,570.26.

— Nel giudizio di *espropriazione per vendita giudiziale d'immobili*, promosso da Leonardo Da Giudici negoziante di Tolmezzo, contro Osvaldo Antonio, Lol Geminiano e Sebastiano fu Leonardo entrambi di Esemonzo, nonchè Renier dott. Ignazio avv. di Villa Santina, creditore, nel giorno 20 settembre 1888 alle ore 10 ant. presso il Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto degli immobili sul prezzo offerto dall'esecutante di L. 688.40 coll'aumento non inferiore di L. 20.

— L'Esattore del Comune di Meduno sig. Mestroni Da Rosa fa noto che alle ore 9 ant. del 7 settembre 1888 nel locale della Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Si rende noto che nel giorno 18 settembre 1888 alle ore 10 ant. innanzi il Tribunale in Udine, ad istanza di Bernardo Piani di Ontagnano ed in confronto delli Pez Gio Batt. fu Vincenzo e Bragagnin Gio Batt. ambi di Porpetto, questo quale curatore dell'eredità giacente del fu don Michele Pez, avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni immobili siti in mappa di Porpetto, Chiarisacco e Gonars.

— A richiesta del sig. Dagano Domenico fu Gio Batta dei Casali di s. Osvaldo l'usciere addetto al Tribunale di Udine, ha citato il signor Franzolini Giuseppe fu Angelo residente in Campolongo (Austria) a comparire davanti questo Tribunale di Udine all'udienza del giorno 25 agosto 1888 ore 10 ant.

— Il Municipio di Zoppola avvisa che all'asta tenutasi in quel Municipio per la novennale e triennale affittanza delle boschine comunali riuscirono tutte provvisoriamente deliberate e che il tempo utile per presentare offerte in aumento non minori del ventesimo scade alle ore 10 ant. del 15 corr.

— Il Sindaco del Comune di Tarcento avvisa che presso quell'ufficio municipale, sono esposti gli atti tecnici del progetto per l'ampiamento della strada detta *fra le Braide* o Schiavezzatis, che dal centro del capoluogo comunale conduce al nuovo fabbricato scolastico e municipale e mette il comune in congiunzione colle sue frazioni d'Aprato e colle frazioni di Coja e Sammardenchia del comune di Ciseris.

— L'avv. dottor Michele Beorchia-Nigris di Ampezzo accettava per conto e nome dei signori mandati signora Nigris Anna e Pietro fu Giovanni di Udine col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dal signor Ermenegildo fu Antonio Serlini, decesso in Ampezzo, e senza testamento, il 25 giugno 1888.

— Pegan Maria fu Giovanni vedova Bonutto di Istrago, accettò la eredità col beneficio dell'inventario, abbandonata dal di lei marito Bonutto Giuseppe fu Nicolò, morto in Istrago il 8 luglio 1888 con testamento olografo, e ciò per proprio interesse e per quello della minore figlia Giuseppina Bonutto.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 15 Agosto 1888:

FRUTTA

Persici	al chilogr. L.	—.30	—.38
Pere		—.16	—.18
Fichi		—.—	—.—
Corniole		—.05	—.07
Prugni		—.—	—.—
Uve		—.30	—.35
Nocelle		—.—	—.—
Fragole		—.—	—.40
Susini		—.10	—.12
Pomi		—.—	—.—

LEGUMI

Pomidoro		—.—	—.20
Fagiuoli		—.08	—.10
Patate nuove		—.05	—.06
Tegoline		—.05	—.07

POLLAME

Galline		—.—	—.—
Oche vive		—.—	—.—
Anitre		—.—	—.—
Tacchini (per capo)		—.—	—.—
Polli		—.—	—.—

UOVA e BURRO

Burro	al kgr. L.	—.—	1.80
Formelle		—.—	1.60
Uova	al cento »	—.—	5.00

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.28 a 95.48 — 1 luglio 95.45 a 97.60 Azioni Banca Nazionale —.— Banca Veneta da 345. — — Banca di Credito Veneta da —. a 257. — Società Costruzioni Veneta — —. a — — Cotonificio Veneziano —. a 240. — Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 206.25. a 206.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da 123.25 — a 123,50 e da 123 55 a 123.70 Francia 3 1/2 da 100.50 a 100.60, — Belgio 2 1/2 da — a —. — Londra 3 1/2 da 25.29 25.36 Svizzera 4 — a a —.— e da —.—, a— da—Vienna Trieste 4.— da 206,— — 206.50 — a —, — a — —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 14

Rendita Ital. 97.67 82.— — — — Merid. —.— a —— Camb Londra 25,35 —,31 — Franc. da 100.60—50. Berlino da 123.65 —, 25

FIRENZE, 14

Rend. 97.52 1/2 — Londra 25. 33,— Francia 100.57 1/2. — Merid, 783.— — Mob. 969.50 —

GENOVA, 14

Rendita italiana 97.60 — — — Banca Nazionale 2095 — Credito mobiliare 970. — Merid. 786.— Mediterraneo 689.—

ROMA, 14

Rendita italiana 97.47 — Banca Gen. 674.—

PARIGI, 14

Rendita 3 0/0 86.80. — Rendita 5 0/0 88.82 Rendita Italiana 96.85 Londra 25.37. —.— — Inglese 995/16 Italia 806.— Rend. Turca 14.92

BERLINO, 14

Mobiliare 165.20 Austriache 104.— Lombarde —.—, Italiane 97.60

VIENNA 14

Mobiliare 317.50 Lombarde 105.75 Ferrovie Austr. 249.25 Banca Nazionale 879.— Napoleoni d'oro 9.77 — Cambio Pubb. 48.70 Cambio Londra 123.45 Austriaca 86 05 Zecchini imperiali 5.81

LONDRA 13

Inglese 99,5/16 Italiano 95.3/4 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 15

Chiusura della sera It. 96.95
Marchi 122.— Lune. 123.—

MILANO 15

Rendita Ital. 97.77 ser. 97,72
Napoleoni d'oro 20—

VIENNA 15

Rendita austriaca (car.ta) 81.05
Id. austr. (arg. 82 85
Id. austr. (oro) 111.15
Londra 12.80 Nap. 9.77

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni** e **C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringa*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60** Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo raffinato**.

SI ACCETTANO

Annunzi a prezzi modici

Non più stringimenti

URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2,00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi N. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Morgellina num. 6, vicino il Dazio e garantito dallo stesso atore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 60 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione, L. 3.80.

Vendita presso tutte le buone farmacie e droghierie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa, in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.56 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali

PETTORALI e BALSAMICHE per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonali e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*,
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

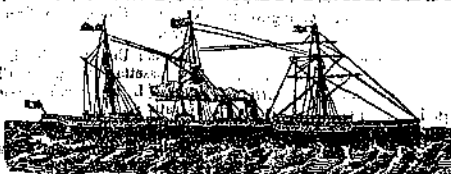
Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche ad ogni persona che ne farà domanda al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI in

UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samuelli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strelli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Toeigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano CANDOLLE

partirà il 10 Settembre 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio

Il 10 ottobre partirà da GENOVA il vapore TIBET

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto*, *7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi, a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, *a Genova, via del Campo*, 12.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Moravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 205

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Botner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.